

Spopolamento, dati allarmanti nell'aquilano. Caruso: "Vogliamo scrivere una pagina nuova"

1 Luglio 2025



Un calo del 12% della popolazione nella Marsica entro il 2043, -10% su scala provinciale. Un crollo del 43% delle aziende agricole tra il 2010 e il 2020. Meno 5% di addetti nel settore dei servizi privati, -35% nel manifatturiero. E ancora: il 17% di superficie agricola utilizzata in meno solo negli ultimi anni. Sono questi i numeri che delineano una traiettoria chiara ed è proprio da questa fotografia che prende forza il processo partecipativo avviato dalla Provincia dell'Aquila per la redazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp).

Il secondo incontro territoriale si è svolto questa mattina a Gioia dei Marsi (L'Aquila), nella sala conferenze del Centro culturale "Moretti", alla presenza di sindaci e rappresentanti istituzionali di quindici Comuni del territorio.

“I dati parlano chiaro: abbiamo davanti una sfida epocale e non possiamo permetterci di restare fermi. Il Ptcp non sarà un semplice atto burocratico, ma uno strumento di visione. Dobbiamo pianificare oggi ciò che vogliamo essere domani, partendo da un ascolto reale dei territori. Il tempo è un fattore cruciale: ogni ritardo rischia di aggravare squilibri demografici, economici e sociali già evidenti. La prospettiva che stiamo tracciando, insieme ai Comuni, è quella di un Piano che parli il linguaggio del futuro e che restituisca dignità e centralità alle aree interne. Vogliamo scrivere una pagina nuova per la nostra provincia: non inseguire il passato, ma costruire insieme agli amministratori una strada concreta per i prossimi decenni”, ha dichiarato il presidente della Provincia dell’Aquila, **Angelo Caruso**.

Ad aprire i lavori è stato il sindaco di Gioia dei Marsi e vicepresidente della Provincia dell’Aquila, **Gianluca Alfonsi**, che ha ribadito: “Accogliere questo momento di riflessione e confronto a Gioia dei Marsi è stato un onore ma anche un atto doveroso nei confronti di una terra che custodisce radici profonde e un patrimonio umano straordinario. I territori interni non chiedono assistenza, ma ascolto, riconoscimento e dignità istituzionale. Il Piano territoriale che ci accingiamo a costruire deve assurgere a strumento di riscatto, capace di restituire centralità alle comunità e di tracciare un nuovo orizzonte di coesione, equità e sviluppo. È questo il tempo della responsabilità collettiva, dell’ascolto attivo, del coraggio di guardare oltre l’immediato”.

Durante l’incontro sono stati illustrati i primi risultati delle analisi ambientali e socio-economiche, a cura del dirigente del settore Territorio e Urbanistica, l’ingegnere **Andrea De Simone**, e del professore **Alessandro Marucci** dell’Università degli Studi dell’Aquila (Univaq). Le analisi sono il frutto della collaborazione tra l’Univaq, l’Università di Cagliari e il Gran Sasso Science Institute. Presenti anche l’ingegnere **Lorena Fiorini**, ricercatrice dell’Università dell’Aquila, e l’ingegnere **Tiziana Lucarelli** del settore Territorio e Urbanistica della Provincia, che stanno lavorando alla redazione del Piano.

Il percorso di redazione del nuovo Ptcp proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori incontri sul territorio, per garantire ascolto, confronto e massima partecipazione.